



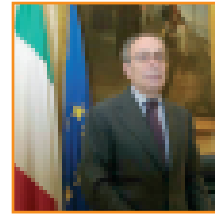
consumatori liguria



Documenti 1
quanto durano
Mangiarsano
all'Embriaco
a pag. 2



Documenti 2
quanto conservarli
La tabella
informativa
Servizi a pag. 3



Prefetto Vs
Gestline
Poste Italiane
la conciliazione
Servizi a pag. 4

Consumatori unitevi!

Cari consumatori liguri, finiti i progetti promossi dalla Regione Liguria, Assoutenti si trovava di fronte a un bivio: chiudere il primo e unico periodico ligure rivolto a consumatori e utenti oppure trovare la forza per andare avanti. Abbiamo scelto la seconda strada confidando nel sostegno dei lettori e dei semplici cittadini che, anche tramite il loro 5 per mille, potranno rendere più libere e autonome le associazioni dei consumatori con il loro diretto contributo. Quattro pagine ogni mese piene di informazioni e di cose utili per fronteggiare le insidie del mercato e l'arroganza di enti e aziende di servizi sempre più cari e sempre meno efficienti. Ma soprattutto una voce unitaria che parlerà in favore di una nuova stagione federativa tra le associazioni dei consumatori secondo il semplice corollario associazioni più unite - consumatori più tutelati. A questo specifico tema dedicheremo il prossimo numero con un "editoriale" del nostro direttore **Antonio Longo** che, non casualmente, appartiene ad un'altra associazione di cui è presidente - l'MDC - e con una scheda centrale per far meglio conoscere la storia di passione e di volontariato che ha animato e anima il movimento dei consumatori in Liguria.

Furio Truzzi
(Presidente Assoutenti Liguria)

5 PER MILLE: PIU' DIRITTI PER TUTTI

La Finanziaria 2006 ha previsto la possibilità di una nuova forma di finanziamento al volontariato, alle onlus, alle associazioni di promozione sociale alle fondazioni e associazioni riconosciute; alla ricerca scientifica e sanitaria e università; alle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente. Quest'anno nella dichiarazione dei redditi il contribuente potrà decidere a quale ente o associazione devolvere il 5 per mille dell'Irpef, inserendo nell'apposito riquadro il numero di codice fiscale dell'organizzazione che si vuole beneficiare. Non tutte le associazioni possono ricevere questo contributo, le uniche titolate sono quelle iscritte nell'elenco dei soggetti ammessi che è possibile visitare sul sito dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.it Questo nuovo tipo di donazione non sostituisce né elimina il più conosciuto 8 per mille da sempre destinato alla fede religiosa prescelta o in alternativa alle opere sociali dello stato. L'Agenzia delle Entrate ricorda infatti che "la scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille di cui alla legge n. 222 del 1985 non sono in alcun modo alternative fra loro". Deve essere chiaro al cittadino che il 5 per mille non costituisce un costo aggiuntivo ma semplicemente la destinazione di una quota Irpef. Per poter devolvere il 5 per mille a una associazione bisogna conoscerne solo ed esclusivamente il codice fiscale che dovrà essere indicato nell'apposito riquadro, congiuntamente alla propria firma, del **CUD**, del **modello 730** o dell'**UNICO**. Perché sostenere, tra le altre, le associazioni dei consumatori? I consumatori

SCRIVI IL NUMERO

dell'Associazione
Consumatori prescelta



E METTI LA TUA FIRMA

hanno bisogno di più informazione, più assistenza, più tutela, di associazioni libere, forti e indipendenti che li difendano! Ma le associazioni, per poter difendere liberamente i diritti dei consumatori, hanno bisogno di essere autonome finanziariamente e non dipendere da nessuno. Per questo hanno bisogno del 5 per mille! **BASTA UN NUMERO E LA PROPRIA FIRMA** in questo modo una piccolissima parte dei soldi delle tasse versate allo Stato verrà devoluta alle associazioni di consumatori come **ASSOUTENTI 95087230108**, **Cittadinanzattiva 90045530103** e **CODACONS 97102780588** riconosciute dalla legge 281/98, membri del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

I consumatori, BJ e il mercato dell'informazione

Consumatori Liguria ancora per tutto questo anno manterrà la veste di un foglio gratuito diviso in quattro pagine distribuito in primo luogo presso gli sportelli di Poste Italiane e i negozi della grande distribuzione che come CONAD vorranno concedere nei loro punti vendita uno spazio alla rivista. E tuttavia per rispettare la tradizione pasquale abbiamo preparato una sorpresa che tutti i lettori di Liguria Business Journal stanno scoprendo, Consumatori Liguria è anche l'insero centrale dell'unica fonte di informazione ligure dedicata specificatamente all'economia. Questa "sorpre-



sa" è il risultato di due semplici ragionamenti: il primo è che "chi consuma" non poteva stare fuori con un proprio spazio da BJ, il giornale "di chi produce e lavora", del-

l'economia e del mercato ligure; il secondo è la lungimiranza del suo editore-direttore **Mario Bottaro** che nel concederci diritto di ospitalità ci ha garantito piena autonomia e la libera espressione del nostro pensiero. Sappiano dunque i lettori vecchi e nuovi di Consumatori Liguria che abbonandosi a BJ, troveranno il loro giornale come inserto e che da aprile BJ concede diritto di tribuna ai consumatori con ciò arricchendo il pluralismo dell'informazione nonché la loro tutela nel libero mercato.

La Redazione di Consumatori Liguria

La nostra vita in mezzo alle carte

Per quanto tempo vanno conservate le ricevute di bollette, tasse, ecc., senza correre il rischio di non poter dimostrare l'avvenuto pagamento ma anche evitando di riempirsi la casa di scartoffie? La prescrizione è il termine di legge entro cui il titolare di un diritto può esercitarlo (art. 2934 Codice Civile); ma non tutte le prescrizioni hanno la medesima durata... Qui di seguito, l'utente troverà un utile promemoria

dei documenti da conservare, lo loro durata e le prescrizioni dei medesimi. Consigliamo in ogni caso di conservare i documenti per un tempo superiore, almeno 6 mesi, al fine di poter dimostrare, se richiesto, di avere provveduto a pagare una bolletta, una multa, ecc..

Alberto Burrometo (Responsabile Sportello AU Sestri Ponente)

DOCUMENTI 1: QUANTO DURANO?

Carta d'identità	5 ANNI
Estratti di nascita, cittadinanza, residenza, matrimonio, morte, esistenza in vita, stato di famiglia	6 MESI
Se entro questo periodo le informazioni contenute nel documento non sono variate si potrà dichiararlo in fondo al documento senza obbligo di far autenticare la firma: in questo caso le pubbliche amministrazioni, i gestori o gli esercenti di pubblici esercizi che li richiedono devono forzatamente ritenerli validi.	
Passaporto	10 ANNI
Senza ormai più l'obbligo di rinnovo quinquennale. La marca da bollo da allegare alla richiesta di rilascio ha validità di un anno e successivamente va applicata ogni dodici mesi per i viaggi nei Paesi extra-UE: in questo caso la scadenza delle successive marche da bollo fa riferimento alla data (giorno e mese) dall'emissione del passaporto.	
Patente (Cat. A e B)	10 ANNI
Fino al compimento dei 50 anni. Se sono state rilasciate o rinnovate a persone che hanno superato questa età la loro validità è limitata a 5 anni. Tutte le altre patenti, anche quelle speciali, sono valide 5 anni che scendono a 3 se sono state rilasciate o rinnovate a chi ha superato i 70 anni.	
Certificato di idoneità fisica	1 ANNO
I certificati medici e sanitari richiesti dalle istituzioni scolastiche o dalle palestre per la pratica delle attività sportive non agonistiche rilasciati dal medico di base sono validi per un anno.	

Autocertificazioni

Particolare importanza rivestono i documenti "fai da te" e tuttavia anche questi sottostanno a precise regole che di seguito disponiamo. Le dichiarazioni che l'interessato redige e sottoscrive possono essere utilizzate nei rapporti con qualsiasi amministrazione pubblica (Comuni, Province, Regioni, scuole, Università, Camera di Commercio...), con le imprese che svolgono un esercizio di pubblica utilità (poste, gestori telefonici, di acqua, di luce, di gas), con i privati come banche o assicurazioni, libere di accettarle oppure di pretendere il certificato originale.

Autocertificazioni durata 6 Mes

Certificato di residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero, stato di famiglia, esistenza in vita, iscrizioni in albi, registri o elenchi di pubbliche amministrazioni, appartenenza a ordini professionali, stato di disoccupazione, qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore o curatore, di vivenza a carico e di assenza di condanne penali.

Autocertificazioni senza Scadenza

Le autocertificazioni di data e luogo di nascita, nascita dei figli, decesso del coniuge, degli ascendenti o discendenti, titoli di studio, qualifiche professionali, titoli di specializzazione, abilitazione, formazione, aggiornamento, qualificazione tecnica, numero di codice fiscale, partita Iva e dati presenti nell'archivio dell'anagrafe tributaria.



Laboratorio del Gusto all'Embriaco

Dalla scuola alla tavola: nasce il "cuoco senza fornelli"

Il 27 marzo scorso presso la Scuola Elementare Embriaco è stato inaugurato, alla presenza di **Giandomenico Vitetta** delegato dell'assessore regionale alla tutela dei consumatori **Renzo Guccinelli**, di **Roberta Carini** della direzione del servizio refezione scolastica del Comune di Genova, il laboratorio del gusto previsto dalla fase conclusiva del progetto Mangiarsano promosso dalla Regione Liguria e cofinanziato dal Ministero delle Attività Produttive. Questa esperienza è stata realizzata grazie alla disponibilità della scuola rappresentata da **Giovanni Battista Garbato** direttore dell'istituto comprensivo del Centro Storico. Nel corso dell'iniziativa, alla presenza di numerose docenti, di **Federico Taula** (ACU), **Dario Rossi** (Movimento Consumatori), **Dino Galiazzi** (Altroconsumo), **Rosario Capponi** (MDC) sono stati illustrati le nove attività di educazione alimentare dal titolo "Cuoco senza Fornelli" che coinvolgeranno nelle seguenti date: 27 marzo; 4, 19, 27 aprile; 3, 9, 16, 23, 30 maggio i bambini delle classi V primarie delle scuole genovesi. Conduatrici dei "laboratori" le dietiste **Laura Calvo** e **Maria Teresa Marrella** nonché la professoressa **Clara De Clario** dell'Istituto Rinascita di Milano, tra le pioniere dell'educazione alimen-



tare ed esperta di questo tipo di percorso didattico, che ha anche illustrato a docenti e istituzioni le finalità e le modalità di realizzazione di questo particolare modo di fare educazione attraverso l'esperienza sul campo. I laboratori, che hanno riscosso grande successo tra gli insegnanti di tutte le scuole genovesi, hanno visto il tutto esaurito già dopo pochi giorni dall'apertura delle iscrizioni grazie alla formula innovativa della didattica: una dietista e un cuoco danno la possibilità ai bambini di indossare grembiule e cappello e sperimentare, manipolare e mescolare vari tipi di ingredienti sino alla realizzazione di semplici e gustosi piatti senza l'uso di fornelli in una cucin-

na pensata proprio a misura di bambino. A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di "Cuoco senza fornelli" mentre le ricette più interessanti e originali, frutto dell'inventiva dei bambini, verranno inserite in un interessante e originario ricettario. La giornata si è conclusa con un simbolico passaggio di testimone da ACU - Associazione Consumatori e Utenti responsabile del progetto Mangiarsano al Movimento Consumatori responsabile del nuovo progetto "Laboratorio del Gusto" che proseguirà nell'anno scolastico 2006/2007 con nuove iniziative. La realizzazione di questi laboratori è stata resa possibile grazie al prezioso contributo dello staff del Servizio di Ristorazione Scolastica del Comune di Genova sotto la guida di **Roberta Carini**, di **Daniele Taula** (presidente ACU) responsabile del progetto Mangiarsano, della segreteria organizzativa di Assodenti guidata dal presidente **Furio Truzzi** e dal contributo di **Silvana Vitali** (Comune di Genova), **Daniela Vallarino** (Movimento Consumatori) e da **Sergio Mendelevich** dell'Ufficio Tutela del Consumatore della Regione Liguria oltre alla preziosa collaborazione di VIVENDA S.p.A. la società di ristorazione che supporta la logistica e le forniture alimentari dei laboratori.

DOCUMENTI 2: QUANTO CONSERVARLI?

Conservazione	Tipo di documento	Note
6 MESI	Ricevuta conto albergo	Entro questo periodo l'albergatore può chiedere nuovamente il pagamento del conto
1 ANNO	Ricevuta rette scolastiche	Iscrizioni a scuole o palestre private, lezioni, ecc.
	Ricevute Trasportatori	18 mesi se il trasporto inizia o finisce fuori dall'Europa
	Ricevuta Premio Assicurazioni	Salvo altri tempi previsti dal contratto. Se le quietanze sono state utilizzate a fini fiscali si devono tenere per cinque anni
2 ANNI	Scontrini di acquisto merce	Materia regolata dal Codice dei consumi
3 ANNI	Parcelle/fatture di liberi professionisti (avvocati-notai...)	
	Cambiali	La durata va calcolata dalla scadenza
	Ricevute bollo auto	La durata va calcolata dalla scadenza e anche se l'autovettura è stata venduta.
5 ANNI	Ricevute/fatture affitto - Spese condominiali - ICI- energia elettrica - gas - rifiuti Il termine aumenta se vi sono contestazioni in corso.	
	Ricevute utenze Telefono	10 anni per i telefoni mobili
	Ricevuta Canone RAI	una recente sentenza (una soltanto) ha allungato il termine a dieci anni
	Ristrutturazione casa	I documenti (fatture, ricevute, bonifici bancari ecc.) vanno conservati ai fini della detrazione fiscale fino a quando non si prescrive il periodo di imposta nel quale sono state sostenute le spese medesime.
	Mutui e pagamenti rateali	dalla scadenza della singola rata, anche se è consigliabile prorogare la conservazione fino a cinque anni dopo la scadenza del mutuo.
	Dichiarazioni dei redditi	Le ricevute dei pagamenti delle tasse e dell'Iva si possono "eliminare" solo dopo 5 anni a partire dall'anno successivo a quello della dichiarazione.
	Sanzioni Codice Strada	Le sanzioni per violazioni al Codice della strada debbono essere notificate al trasgressore entro centocinquanta giorni dalla data del l'avvenuto fatto e si prescrivono in un quinquennio decorrente, di regola, dal giorno della notifica del verbale, fatte salve le cause di interruzione (ad esempio la notifica della cartella di pagamento dopo il verbale fa decorrere un altro quinquennio).
10 ANNI	Estratti conto bancari - Fatture artigiani	
per sempre	Contratti di affitto - Contributi previdenziali - Referti Medici - Atti Notarili (compravendita casa proprietà della casa, matrimonio e separazione, atti in genere)	

Caso Gestline: grazie Prefetto! Essere trattati da cittadini è un diritto

Chi l'avrebbe mai detto, in epoca di federalismo e devoluzione, di difensori civici e garanti del contribuente, che un prefetto (emblema del vecchio stato buracatrico) emergesse come il campione dei diritti dei cittadini? Questa è la storia a lieto fine di quotidiane inefficienze e vessazioni subite dai contribuenti genovesi. La storia ha avuto ampia eco su tutti i giornali liguri per cui ci limitiamo a sottolineare i punti di maggior interesse: Il prefetto **Giuseppe Romano** assistito dal vice capo di Gabinetto **Fabrizia Triolo** ha organizzato, a seguito delle segnalazioni di Assoutenti e del suo responsabile fiscale **Carlo Caporali**, un tavolo di lavoro composto dalla società di riscossione dei tributi, dai principali enti impositori (Comune di Genova, Regione, INPS, Agenzia delle Entrate e la stessa Prefettura), dalle associazioni dei consumatori e da quelle dei lavoratori per individuare i miglioramenti possibili e le iniziative in favore dell'utenza. Gestline incaricata dei servizi di riscossione ha riconosciuto i deficit organizzativi lamentati mentre gli enti impositori hanno potuto constatare come in tema di iscrizioni di ipoteca e rateazione del debito (soprattutto il Comune di Genova) vi siano stati comportamenti eccessivamente "diligenti" con ciò causando problemi a molti contribuenti. In

poco più di trenta giorni si è giunti a un protocollo firmato da tutti che prevede: il miglioramento organizzativo della sede Gestline con l'aggiunta di nuovi sportelli al pubblico, la possibilità di ritirare le cartelle esattoriali nelle nove circoscrizioni, uno sportello di cortesia per ricevere le segnalazioni delle associazioni dei consumatori, una nuova disponibilità del Comune di Genova, rappresentato dall'assessore **Luigi Liccardo**, a considerare i casi meritevoli di rateazione e infine l'intervento dello stesso Prefetto sul Ministero dell'Economia affinché si consideri l'urgenza di introdurre forme di informazione all'utenza prima dell'iscrizione di ipoteca così come avviene oggi per il fermo amministrativo dei veicoli. Ora tocca a noi contribuenti, a noi associazioni dei consumatori vigilare perché questa nuova pagina del fisco dal "volto umano" non venga macchiata da nuovi soprusi, tocca a noi insistere perché le "cartelle pazze" e gli altri errori vengano prontamente rimediati senza obbligare il cittadino a defatiganti pratiche. Ma lo faremo più serenamente sapendo che ci sono a vigilare insieme a noi persone capaci di ascoltare e agire nell'interesse pubblico. Grazie ancora signor Prefetto! Per qualsiasi problema riguardante tasse e tributi rivolgetevi a Assoutenti allo 010-8691845.

Pomodoro: nuove regole



Il Governo ha emanato un decreto che impone l'etichettatura obbligatoria dell'origine sulla passata di pomodoro mentre l'Agenzia delle Dogane ha stilato nuove norme per il rilascio delle nuove autorizzazioni di importazioni temporanee del prodotto. L'iniziativa limiterà la presenza e l'utilizzo sul mercato italiano di prodotto trasformato originario dei Paesi terzi. Si potrà scongiurare così il rischio che vengano distribuiti come italiani prodotti che Italiani non sono.

SICURI A TAVOLA: VINI DI QUALITÀ'



L'ordinanza del TAR del Lazio del 20 marzo ha sospeso l'esecuzione di due decreti ministeriali, sulla base dei quali veniva consentito ai produttori di vini di scegliere il laboratorio di analisi per la conformità ai disciplinari DOC e DOCG. Nel ricorso presentato dalla Camera di commercio di Roma contro il Ministero delle Politiche agricole era stato sottolineato che il nuovo impianto normativo non tutelava i consumatori, dal momento che non garantiva in maniera adeguata nei confronti di possibili accordi tra produttore e laboratorio. Secondo **Mario Finzi**, presidente Assoutenti: "l'ordinanza del TAR, nel ripristinare il vecchio sistema basato sulle analisi delle Camere di commercio, rappresenta anche un precedente importante a sostegno delle posizioni fortemente critiche espresse di recente contro il proposito del **Ministro Alemanno** di ignorare un elementare principio di trasparenza, affidando ai Consorzi di tutela i controlli sulle produzioni dei propri associati in materia di vini di qualità".

CONCILIAZIONE PER I CORRENTISTI BANCOPOSTA

Posteitaliane

Grazie all'accordo siglato con le Associazioni dei Consumatori, Poste Italiane è il primo operatore di servizi finanziari che permette ai propri correntisti di ricorrere alla Conciliazione per risolvere controversie relative al Conto Corrente e risarcire chi ha subito un disservizio, in modo semplice, veloce e gratuito. I correntisti BancoPosta (solo persone fisiche) potranno fare domanda di Conciliazione dopo aver presentato un reclamo a cui non è stata data una risposta soddisfacente entro i termini previsti. La Conciliazione si potrà richiedere per i seguenti settori: spese e commissioni, valute versamenti/accreditamenti, valute prelevamenti/addebitamenti, termini di disponibilità, vidimazione assegni, servizi accessori, oneri fiscali, carta Postamat Maestro. La domanda sarà esaminata da una Commissione di Conciliazione, composta da un rappresentante di Poste Italiane e un rappresentante delle Associazioni dei

Consumatori scelto dal cliente, che redigerà un verbale con un'ipotesi di accordo. Se la proposta di Conciliazione sarà accettata dal cliente, questa sarà ratificata in un atto che estinguerà la controversia. Entro 90 giorni, Poste Italiane accrediterà quanto pattuito sul Conto BancoPosta del cliente oppure gli invierà un assegno postale vidimato. Il procedimento di Conciliazione si concluderà, comunque, entro 90 giorni dal ricevimento della domanda. Per chiedere la Conciliazione basta compilare il modulo disponibile gratuitamente in tutti i 14mila uffici postali, su www.poste.it e nelle sedi locali delle Associazioni. Le domande potranno essere presentate presso gli uffici postali, le sedi delle Associazioni dei Consumatori oppure inviate direttamente a Poste Italiane- Segreteria Conciliazione BancoPosta- Direzione Communication & Advertising- Viale Europa n. 175 - 00144 Roma; via fax al numero 06.59582772. Per informazioni contattare le Associazioni dei Consumatori che hanno firmato l'accordo al numero verde 800180431, e sul sito www.consumatoriliguria.it.

consumatori liguria

Registro Stampa n°17/05 del 21/10/2005
Autorizzazione del Tribunale di Genova

Editore

Assoutenti Liguria
Via Galata, 33 Genova

Direttore Responsabile
Antonio Longo

Hanno collaborato a questo numero
Roberta Argento, Alberto Burrometo,
Francesco Conti, Chiara Finocchiaro,
Maurizio Ilari, Daniele Taula, Furio Truzzi.

Coordinamento Generale
SD&A Srl

Stampa
Ditta Giuseppe Lang
Salita delle Fieschine, 30/R Genova